



Scanno al rinnovo dell'amministrazione comunale

Porre attenzione al rinnovo dell'amministrazione comunale di Scanno è un dovere che questo giornale non può disattendere.

Nel riflettere a ciò che vado scrivendo mi è tornato il ricordo del fiordo montenegrino di Cattaro nel Mare Adriatico. L'ho navigato per ben due volte. Quando si entra in quei 28 chilometri di mare che s'insinua tra le Alpi Dinariche, la meta non è che Cattaro, dove il fiordo si ferma, sebbene lungo il tragitto s'incontrino, affacciati sul mare, altri paesi. Cattaro richiama per il suo centro storico medioevale, per i suoi monumenti e per la sua baia.

La Valle del Sagittario, stretta tra le montagne, è un "fiordo di terra" che s'inerpica fino ad arrivare a Scanno. La meta è proprio questo nostro paese, che i visitatori da tutta l'Europa vogliono conoscere. La nostra Valle gode turisticamente di questa presenza. Viene percorsa ogni giorno perché vi è Scanno.

La festa di San Domenico abate a Colullo, con il rito dei serpari, richiama migliaia di persone, ma dopo il rientro della processione, una lunga fila di macchine e di pullman risale la Valle.

Il richiamo è Scanno, con le sue precipue attrattive, come il costume antico delle sue donne, insieme alle cimbose, agli archi, alle sue viuzze, per non parlare dei suoi negozi d'orificeria e dolciari.

Il paese sa accogliere con i suoi alberghi, le sue strutture ricettive e con i servizi di ristorazione.

Per tutto questo non possiamo non interessarci ai passi che si stanno facendo per il rinnovo della sua amministrazione.

Si è iniziato col tentativo del segretario locale del PD di formare una lista unitaria, con tutte le forze politiche del paese per non incorrere in una campagna elettorale, fatta di polemiche e risentimenti, ma soprattutto per recuperare il tempo perduto con la dichiarazione di dissesto.

Capolista era stato designato il sindaco uscente, avv. Mastrogiovanni, ma quando si è incominciato a parlare delle persone, da mettere in lista, indicate dai cinque gruppi che sedevano attorno al tavolo dell'Unità, questo è crollato, non avendo retto al peso delle pretese e delle esclusioni.

Il sindaco è stato, "come un capro espiatorio", caricato dell'accusa di averlo mandato in rovina, non trovandosi d'accordo sull'esclusione del suo vicesindaco.

Mi pare legittimo che abbia preteso la candidatura di una persona di cui ha conosciuto la lealtà, che l'ha sostenuto durante i difficili cinque anni, facendo fronte alle critiche dell'opposizione e del segretario locale del PD, suo partito di riferimento.

L'unità non si costruisce sulle persone, sulle esclusioni, sui risentimenti, ma sui percorsi programmatici, sulle finalità, sugli obiettivi e soprattutto su una cultura politica, se non omogenea, quantomeno affine, per la creazione di un nuovo e unitario soggetto politico-amministrativo che abbia una visione chiara dei problemi del paese e delle strategie per risolverli.

Il vicesindaco, dott. Marone, è portavoce di una parte molto importante di Scanno che è quella dell'imprenditoria turistica.

Si è tenuto conto di questo?

Non ho compreso perché Mastrogiovanni sia stato scelto come candidato sindaco, quando tuttora è accusato da chi stava a quel tavolo di aver deciso il dissesto finanziario del Comune, senza ben conoscere lo stato debitorio e creditizio dell'Ente. E non solo questo!

Si rimproverano all'attuale amministrazione cinque anni di stasi per la dichiarazione del dissesto comunale e di aver perso quei treni di finanziamenti in corsa lungo il Piano Nazionale di Risanaimento e Resilienza per risolvere il problema degli impianti sciistici a Colle Rotondo e del recupero ambientale e turistico del Lago.

E non solo, ma anche di non aver saputo utilizzare i fondi lasciati dalla precedente amministrazione per l'edificazione di un edificio scolastico degno di questo nome, con aule ampie, luminose e fornite di tutti i sussidi didattici, invece degli attuali locali, che erano uffici comunali.

Accuse pesanti che avrebbero dovuto tenere il sindaco lontano da quel tavolo.

Sembrerebbe che stia preparando una sua lista. Per dirla tutta, secondo me ha il dovere di riproporre la sua candidatura, con quei consiglieri che gli sono stati vicini, per chiedere a tutti gli Scannesi il giudizio sulla sua amministrazione.

Corre voce che anche il gruppo degli amici di Ciancarelli stiano facendo altrettanto con Fernando candidato sindaco, con l'apporto di "Scanno insieme", attuale minoranza consiliare.

Queste le ultime notizie prima di andare in stampa.

L'augurio per Scanno è che dalle urne vengano eletti consiglieri del fare, che conoscono la storia del loro paese e sappiano recuperare "il tempo perduto" con progetti finanziati dal Pnrr.

Se si vuole, invece, che maggioranza e minoranza amministrino insieme, si faccia ricorso al "Modello Anversano", che prevede la stipula di un patto tra le liste in competizione in cui nella Giunta debba entrare un componente della minoranza, rimodulando, se necessario, il programma amministrativo.

In questo modo non si avrà più la dialettica hegeliana degli opposti, ma quella crociana dei distinti.

Il gruppo per la "Cittadinanza Attiva", formatosi di recente, non interessato alla formazione di una propria lista, resti attivo per sostenere il consiglio comunale con proposte fattive e si adoperi perché non ci si chiuda nel "solipsismo amministrativo", ma funzionino le commissioni per "democratizzare la democrazia".

*Buona Pasqua
e auguri a Scanno!*

